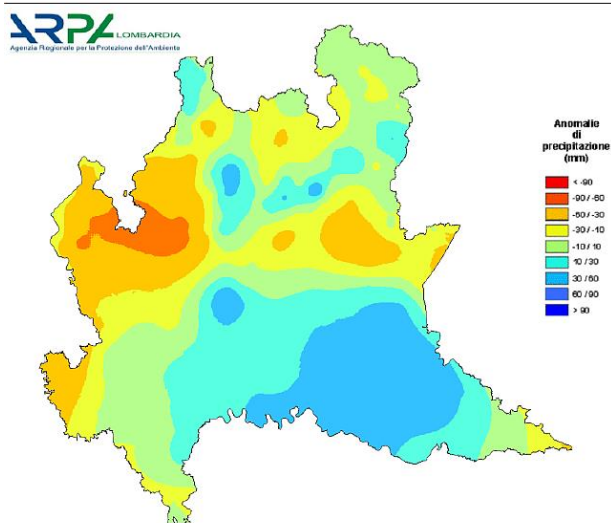


L'andamento agrometeorologico del periodo 1° aprile - 30 giugno 2024

La situazione meteorologica del periodo 1° aprile-30 giugno 2024, in Lombardia, ha registrato condizioni meteorologiche differenti rispetto al 2023, e a tratti assai diverse. Nello specifico, **maggio 2024** è risultato il mese di maggio più piovoso almeno dal 1990. Piogge meno uniformi nei mesi di **aprile** e **giugno**, ma complessivamente superiori alla media sulla pianura.

ANOMALIA PRECIPITAZIONE APRILE 2024

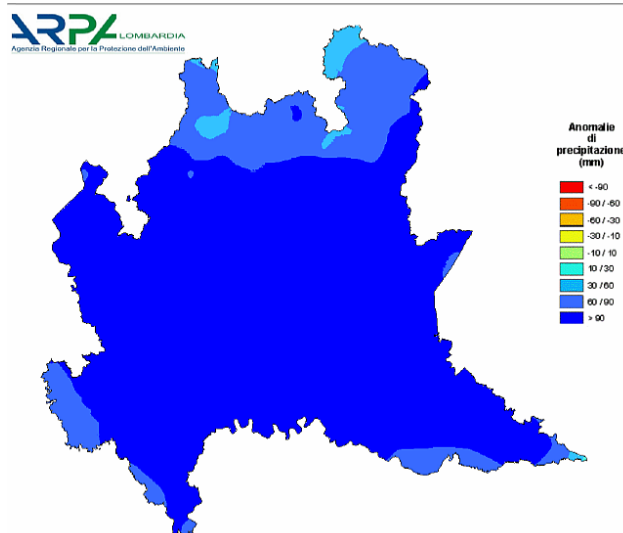


Aprile ha visto precipitazioni mensili distribuite in modo non uniforme e, a fronte di anomalie positive sulle Orobie, sulla Val Gerola, e sulla pianura centrale e orientale, ha registrato anomalie negative sulle Prealpi Bresciane e sui settori occidentali, con anomalie particolarmente marcate al confine con il Ticino. Le fasi più perturbate del mese si sono registrate il giorno **1** (in particolare su Alpi e Prealpi); il **9** e il **10** (63.4 mm a Montichiari-BS, 54.4 mm a Goito-MN, 53 mm a Cremona); tra il **22** (42.6 mm a Codogno-LO, 41.6 mm a Cremona, 40.4 mm a Corsico-MI) e il **23**, il **26** e il **28**. Le temperature medie hanno fatto registrare complessivamente valori in linea con le medie del periodo di riferimento su gran parte della regione, con locali anomalie negative di lieve entità e al più concentrate nell'ultima decade del mese. La sola fase

segnata da temperature elevate si è registrata tra il **12** e il **14** aprile con valori, il **14**, fino a 29°/30°C (30.6°C a Brescia, 30.5°C a S.Colombano al Lambro-MI e Castello d'Agogna-PV).

A **maggio** le precipitazioni mensili hanno fatto registrare marcate anomalie positive sull'intero territorio regionale con valori, nella maggioranza dei casi, doppi o tripli rispetto alla media climatologica recente (1990-2019). Le giornate piovose sono state molte nel corso del mese, e i fenomeni più organizzati si sono registrati l'**1**, il **2**, il **6**, il **7**, il **14**, il **15**, il **16**, il **20**, il **22**, il **30** e il **31**. Tra tutte le giornate perturbate va segnalata in particolare la giornata del **15** con precipitazioni giornaliere, sulla pianura centrale e occidentale, fino a 180/200 mm (182.6 mm a Rodano-MI, 172.4 mm a Lodi). Le temperature medie hanno fatto registrare valori prossimi o inferiori (fino a -1 °C) alle medie del periodo di riferimento. Le sole giornate significativamente più calde della media sono state l'**11** e il **12**: 30°C a Cremona il 12, 29°C a Castello d'Agogna-PV e Brescia il 12, 28.5°C a Sondrio l'11.

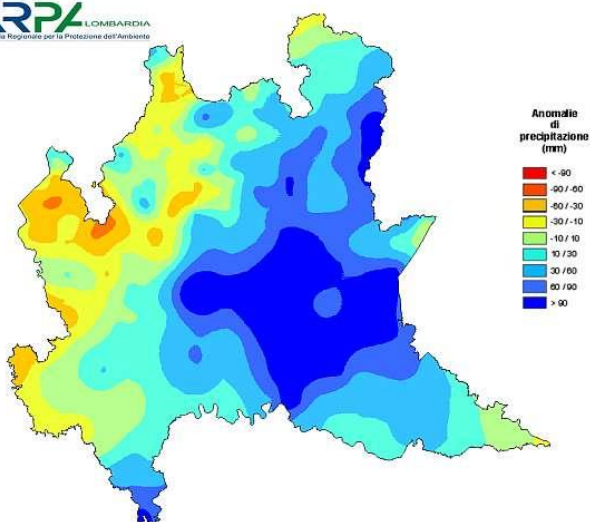
ANOMALIA PRECIPITAZIONE MAGGIO 2024



Giugno è stato caratterizzato da condizioni meteorologiche complessivamente primaverili con diverse fasi perturbate e con temperature altalenanti. Le precipitazioni nel mese hanno fatto registrare marcate

ANOMALIA PRECIPITAZIONE GIUGNO 2024

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



anomalie positive sulla parte centro-orientale della regione e sull'Oltrepò pavese, e negative sulla parte più occidentale della regione. Le giornate più instabili del mese sono state il **2**, il **9** (97 mm a Casalbuttano ed Uniti-CR, 84.4 mm a Sarezzo-BS, 55.3 mm a Sormano-CO), l'**11** (100.2 mm a Varese, 59.6 mm a Brescia), il **23** (127 mm a Puegnago del Garda-BS, 102.8 mm a Tavernola Bergamasca-BG, 77.6 mm a Ponti sul Mincio-MN) e il **25** (95.8 mm a Goito-MN, 50 mm a Cremona, 48.8 mm a Manerbio-BS). Come accennato, le temperature hanno avuto un andamento altalenante e, a fronte di temperature massime contenute tra il **23** e il **25**, **valori estivi** si sono registrati tra il **6** e l' **8** (31.4°C a Bargnano-BS l'8, 31.2°C a Sermide-MN l'8, 31°C a Cremona il 7), e poi nuovamente il **18** e il **19** (34.4°C a Sermide-MN il 18, 34.2°C a Bargnano-BS il 19, 34°C a

Cremona il 18), e poi a fine mese il **28** (35.5°C a Voghera-PV e Cremona, 35.2°C a Bargnano-BS, 35°C a Gonzaga-MN e S.Rocco al Porto-LO).

Nel corso della primavera e dell'inizio estate **2024** si sono registrate alcune grandinate che però, a differenza del 2023, hanno provocato, fino al **30 giugno**, danni limitati alle colture. Tra le più significative segnaliamo quelle del **16 maggio** (nel Mantovano), del **22 maggio** (isolatamente in Oltrepò Pavese), del **12 giugno** e del **21 giugno**.

SITUAZIONE FENOLOGICA

Colture arboree

Per quanto riguarda le fasi fenologiche raggiunte ad inizio **aprile** i colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano che nei **meleti** valtellinesi la fase fenologica raggiunta era compresa tra apertura fiore centrale (*nelle zone tardive*) e fioritura quasi completa (*nelle zone precoci/piedi di conoide*). I colleghi di AIPOl segnalavano di procedere, o terminare, le potature nei **comprensori olivicoli** lombardi. A fine **aprile** su **vite** lo sviluppo era compreso tra 4/6 foglie distese e grappoli pienamente separati. I colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano che nei **meleti** Valtellinesi le fasi fenologiche raggiunte erano comprese tra fine caduta petali e allegagione. I colleghi di AIPOl segnalavano che negli **oliveti lombardi** la fase più rappresentativa era quella di accrescimento dei germogli o di inizio mignolatura (*nelle cultivar precoci*).

Attorno al **10 maggio** nei **vigneti** lo sviluppo era sostanzialmente ancora compreso tra da 4/8 foglie distese (*nelle posizioni più fredde e di fondovalle*), a inizio fioritura (*nelle varietà più precoci e nelle esposizioni più favorevoli*). I colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano, per la Valtellina, una "allerta peronospora" molto alta. **Melo** in Valtellina era in fase di frutto noce. Negli ultimi giorni di **maggio vite** era segnalata tra inizio fioritura ed inizio allegagione. Le condizioni meteorologiche continuavano ad essere altamente predisponenti per gli attacchi di Peronospora. **Melo** era in fase di accrescimento frutti. Tra le **drupacee** la fase più rappresentativa raggiunta era l'accrescimento frutti o la maturazione (*albicocco e ciliegio*). Le abbondanti piogge predisponavano le ciliegie ad infezioni di monilia.

Nella seconda decade di **giugno** su **vite** lo sviluppo era sostanzialmente compreso tra fine fioritura/inizio allegagione e pre-chiusura grappolo (*nei vigneti più precoci e nelle migliori esposizioni*). I colleghi di AIPOl indicavano che negli **oliveti** lombardi si era conclusa la fioritura e si era avviata l'allegagione delle drupe. Alla **fine di giugno** su **vite**, i colleghi dell'assistenza tecnica per la viticoltura dell'Oltrepò Pavese segnalavano che, nel Pavese, la fase raggiunta era sostanzialmente compresa tra sviluppo dell'acino e chiusura grappolo. Si segnalavano altresì la presenza di Oidio con sintomi, anche diffusi, su foglia, grappolo e germoglio. I colleghi

di AIPOL segnalavano che negli **oliveti** lombardi ci trovavamo, al più, in fase di accrescimento dei frutti. Le condizioni di umidità, e persistente bagnatura fogliare, favorivano i patogeni fungini (*Occhio di pavone, Cercosporiosi e Lebbra dell'olivo*).

Colture erbacee

Nella prima decade di **aprile**, segnatamente alle colture autunno-vernine da granella, i **frumenti** erano segnalati tra emissione foglia bandiera e botticella, mentre **orzo** era tra botticella e spigatura. Negli stessi giorni erano sostanzialmente terminate le preparazioni dei letti di semina per le colture primaverili estive. Proseguivano le semine di **mais**, su cui erano segnalate le prime emergenze. Da segnalare, altresì, che in vaste aree della pianura, in particolare centrale, non era possibile effettuare alcun intervento, per la eccessiva umidità dei suoli che comprometteva il regolare ingresso nei campi. Alla fine di **aprile** tra le colture autunno-vernine da granella i **frumenti** erano segnalati tra spigatura e fioritura, mentre **orzo** era tra fine fioritura ed inizio maturazione acquosa. Si cercava di terminare, tardivamente, le semine di **mais** di prima epoca, nel complesso le colture erano segnalate tra pre-emergenza e quattro foglie vere. Ad inizio **maggio** tra le colture autunno-vernine da granella i **frumenti** erano segnalati in fioritura, **orzo** era ad inizio maturazione acquosa. Stentavano a terminare le semine di **mais** di prima epoca, nel complesso le colture erano segnalate tra emergenza e quattro foglie vere. In vaste aree della bassa pianura le semine effettuate erano molto inferiori rispetto a quanto previsto per quella epoca. Per tutto il mese di **maggio** le ripetute precipitazioni hanno limitato gli "interventi in campo" e alla fine del mese tra le colture autunno-vernine da granella i **frumenti** erano segnalati in maturazione lattea (*con presenza in campo di sintomi di septoriosi e fusariosi sulla spiga e ruggini sulle foglie apicali*), **orzo** era in piena maturazione cerosa, mentre le colture di **mais** di prima epoca erano tra tre foglie vere e otto foglie vere, con coltivazioni nel complesso in ritardo rispetto alla media. A inizio **giugno** tra le colture autunno-vernine da granella i **frumenti** erano segnalati in maturazione cerosa; mentre **orzo** era tra piena maturazione cerosa e maturazione di raccolta. Le colture di **mais** di prima epoca erano segnalate tra quattro foglie vere e levata (8-10 foglie). Nel corso della seconda decade di **giugno** era avvenuta la graduale emergenza dei maschi di **Diabrotica** e in contemporanea si avviava lo sfarfallamento delle femmine. Alla fine di **giugno** i **frumenti** (*tenero e duro*) erano segnalati tra maturazione piena e senescenza; **orzo** era in fase di raccolta. Le colture di **mais** di prima epoca presentavano uno sviluppo assai disforme a causa delle difficoltà di semina riscontrate nel corso di tutta la stagione. A fronte di appezzamenti con colture a 4/6 foglie sviluppate si registravano, localmente, le prime emissioni del pennacchio.

Analisi precipitazioni 2024 (APRILE-GIUGNO)

Stazioni della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia

CONFRONTO TRA I DATI DI PIOGGIA (mm) REGISTRATI DA STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE DI RIFERIMENTO E LA MEDIA CLIMATOLOGICA (1990/2019)						
Stazione/mese	APRILE 2024	MEDIA APRILE	MAGGIO 2024	MEDIA MAGGIO	GIUGNO 2024	MEDIA GIUGNO
BERGAMO	93	105	341	110	181	113
BRESCIA	105	81	170	95	160	80
S. COLOMBANO-MI	85	75	270	75	97	59
VOGHERA-PV	42	60	158	65	47	50
MANTOVA	100	58	180	55	95	65
SONDRIO	72	90	174	80	130	105

In verde i valori compresi nella media di riferimento; in rosso i valori inferiori alla media; in blu i valori superiori alla media

N.B: Le mappe geospazializzate inserite nel presente commento derivano dai Bollettini Idrologici e dai Bollettini MeteoGiorno prodotti da Arpa Lombardia e consultabili al seguente link: <https://www.arpalombardia.it/bollettini/>